

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1877

NELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

NELLI. Dopo la savia deliberazione presa ieri dalla Camera, è naturale prevedere che presto dovremo assumere la discussione grave del Codice penale. Or bene, in nome delle Commissione che mi onoro di presiedere, io vorrei richiamare l'attenzione della Camera e del nostro onorevole presidente sull'opportunità d'invitare gli onorevoli deputati che intendono di prendere parte a quella discussione, e che hanno emendamenti da proporre, a volerli presentare in tempo alla Presidenza della Camera, affinchè la Commissione parlamentare abbia agio di esaminarli con calma e ponderazione.

Io non prefinisco il tempo che potrà essere più o meno breve a questa presentazione. Ciò rientra nell'arbitrio discrezionale del presidente e me ne rimetto volentieri alla sua saviezza.

Del resto non importa dire che questa proposta, unicamente intesa a conseguire una ordinata discussione, non dovrà sostanzialmente pregiudicare il diritto che, a forma del regolamento della Camera, ha ciascun deputato di proporre emendamenti anche nel corso della discussione.

Io spero che durante la discussione gli emendamenti non verranno a turbarla, ma, se non altro, ciò che propongo varrà a diminuirne il numero.

Confido che l'onorevole presidente vorrà accogliere questa proposta della Commissione ed avvalorarla con la sua autorità.

PRESIDENTE. Io ritengo molto conducente al buon andamento della discussione del Codice penale che si segua il metodo accennato dal presidente della Commissione, ma naturalmente la Camera è quella che deve decidere.

Se peraltro la Camera non solleva obiezioni, sono invitati tutti coloro che intendono proporre emendamenti al progetto del Codice penale di presentarli in tempo, affinchè si possano aver sott'occhio stampati.

Siccome poi credo che anche i proponenti abbiano interesse che i loro emendamenti siano ben esaminati dalla Commissione, così sono sicuro che vi aderiranno.

Questo è un ricordo che facciamo loro, e credo che basti.

L'onorevole Pasquali ha inviata una domanda di interrogazione della quale darò lettura:

« Chiedo di interrogare il signor ministro delle finanze intorno al sistema tenuto nel corrente anno dagli agenti delle imposte nell'accertamento dei redditi soggetti alla tassa di ricchezza mobile. »

Domando all'onorevole ministro delle finanze quando crede di poter rispondere.

DEPRETIS, ministro per le finanze. Io sarei agli ordini della Camera fin da questo momento; tuttavia siccome ebbi notizia, anche prima della riunione della Camera, dell'interrogazione dell'onorevole Pasquali, e siccome istanze simili sebbene in altra forma, sono pervenute al Ministero, ho deliberato di riunire tutti i dati che si riferiscono a questa delicata quistione.

Per tale ragione io pregherei l'onorevole Pasquali e la Camera, se non vi siano difficoltà, di voler rimandare questa discussione all'epoca in cui si prenderà ad esame il bilancio delle finanze.

PRESIDENTE. Allora, se la Camera non dissente, la interrogazione dell'onorevole Pasquali sarà svolta quando verrà in discussione il bilancio dell'entrata del Ministero delle finanze.

Non essendovi opposizione, rimane così stabilito.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili.

Prima di darne lettura, domando al presidente del Consiglio se desideri che la discussione sia aperta sul progetto della Commissione o su quello ministeriale.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io accetto che la discussione si faccia sul progetto della Commissione.

La Commissione ha proposto diversi emendamenti, che in grandissima parte sono accettati dal Governo: anzi io debbo dichiarare francamente che con diversi di questi emendamenti viene migliorato il progetto presentato dal Ministero. Mi riservo solo di manifestare il mio dissenso sopra alcune delle modificazioni proposte dalla Commissione, quando si verrà alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Si darà lettura del progetto di legge, secondo le modificazioni apportatevi dalla Commissione.

(Segue la lettura del progetto di legge.)

La discussione generale è aperta.

L'onorevole Indelli ha facoltà di parlare.

INDELLI. Se il progetto del nuovo regolamento della Camera fosse già legge, io mi sarei iscritto *in merito* e non contro questa legge, perchè realmente io non mi oppongo nè alla discussione, nè all'approvazione di essa. Ho delle osservazioni da fare e spero che l'onorevole ministro per le finanze, presidente del Consiglio, e la Commissione, daranno tali spiegazioni che io possa essere tranquillo nella mia coscienza.

ERCOLE. (Della Commissione) E le daremo.

INDELLI. La prima impressione che mi ha fatto questa legge è la seguente. Ricordo che l'onorevole presidente del Consiglio ha detto una volta che questa legge era lo statuto civile degli impiegati. Per verità noi avremmo desiderato che la legge rispon-